



**Camera di Commercio  
Caserta**

VERBALE N. 12 DEL 16 DICEMBRE 2022

L'anno duemilaventidue il giorno 16 del mese di dicembre alle ore 12.00 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio di Caserta, nominato con delibera della Giunta Camerale n.76 del 15 novembre 2018, ai sensi dell'art. 17 della Legge 29 Dicembre 1993, n. 580, e successive modifiche e/o integrazioni.

Il Collegio è così composto:

Presidente Dr. Salvatore Riccio, dirigente del Ministero dell'economia e delle finanze;

Dr. Liana Palmieri, funzionaria del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

Dr. Lucia Cocci, in rappresentanza della Regione Campania.

Assiste alla riunione il Responsabile dell'area amministrativo-contabile dell'Ente, dr. Angelo Cionti, coadiuvato dalla dr.ssa Anna Oliviero, responsabile dell'U.O. Bilancio, Contabilità e Finanza dell'Ente.

All'ordine del giorno il parere sul preventivo 2023.

In merito a tale punto all'ordine del giorno il Collegio, dopo ampia e motivata discussione, redige la seguente relazione:

**RELAZIONE DEL CDLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CASERTA SULLA  
PROPOSTA DI PREVENTIVO 2023**

**VERIFICHE PRELIMINARI**

Il Collegio dei revisori dei conti della Camera di commercio di Caserta, ai sensi dell'art. 30 del decreto del Presidente della Repubblica n. 254 del 2 novembre 2005, concernente il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, esamina la documentazione inerente il preventivo 2023, ed in particolare:

1. la delibera n. 76 del 18 novembre 2022 della Giunta della Camera di Commercio di Caserta, con la quale è stato predisposto il preventivo per l'anno 2023;
2. la relazione illustrativa del preventivo 2023;
3. lo schema del preventivo 2023;
4. gli allegati previsti dal decreto ministeriale del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013.

Il preventivo, predisposto dalla Giunta, è stato redatto in conformità ai principi generali di cui all'art.1 del DPR n. 254/05 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il preventivo annuale è compilato in coerenza con la relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 5 DPR n. 254/05 e tiene conto dei risultati del preconsuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente. Esso è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR n. 254/2005 e si compendia dei seguenti valori:

Voci di oneri, proventi e investimenti	Preconsuntivo Anno 2022	Preventivo Anno 2023
A) Proventi correnti	13.850.000,00	14.300.000,00
B) Oneri correnti	-14.250.000,00	-14.700.000,00
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>- 400.000,00</b>	<b>- 400.000,00</b>
C) Gestione finanziaria	50.000,00	100.000,00
D) Gestione straordinaria	350.000,00	300.000,00
<b>Avanzo economico d'esercizio</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>		
E) Immobilizzazioni Immateriali	50.000,00	100.000,00
F) Immobilizzazioni Materiali	585.000,00	590.000,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie	150.000,00	150.000,00
<b>Totale degli investimenti</b>	<b>785.000,00</b>	<b>840.000,00</b>

Alla delibera di bilancio sono allegati i documenti previsti dal decreto ministeriale del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, al fine di consentire il raccordo con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, e, cioè, il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 2) allo stesso decreto, il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al suddetto decreto, definito su base triennale, il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi previsto dall'art. 9 dello stesso decreto e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 91 del 2011.

La relazione al preventivo, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7 del DPR n. 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A.

La relazione al preventivo, inoltre, determina le assegnazioni delle risorse complessive ai conti corrispondenti ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica, ma non determina l'ammontare delle risorse per ogni singolo programma e non individua le iniziative specifiche da porre in essere, rimandando ad appositi provvedimenti di Giunta, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del citato regolamento.

A tal proposito il Collegio segnala l'opportunità che le iniziative siano definite in sede di relazione al preventivo.

Il Collegio prende atto delle previsioni di competenza riportate nello schema di bilancio trasmesso unitamente alla Relazione illustrativa del preventivo 2023, ed in via preliminare rileva che è previsto il conseguimento del pareggio del bilancio

### PROVENTI CORRENTI

Per quanto riguarda i proventi correnti, essi si articolano in cinque mastri: diritto annuale, diritti di segreteria, contributi e trasferimenti ed altre entrate, proventi da gestione di servizi, variazione delle rimanenze.

### DIRITTO ANNUALE

E' il provento di gran lunga più rilevante, in quanto risulta stanziata la somma di € 11.200.000,00, cui vanno detratti € 40.000,00 per restituzioni eventuali.

Il Collegio prende atto che lo stanziamento è stato determinato secondo le disposizioni impartite dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota n. 72100 del 6 agosto 2009, tenendo conto delle tabelle di sintesi riepilogative, trasmesse da Infocamere, aventi come base di riferimento le imprese tenute al versamento del diritto annuale nell'esercizio 2022, e contenenti l'evidenziazione delle imprese che, alla data del 30 Settembre 2022, avevano già provveduto al versamento e quelle il cui versamento risultava omesso a tale data.

Il Collegio prende atto del completamento del processo di riduzione del diritto annuale previsto dall'art. 28, comma 1, del decreto legge n. 90 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni nella legge n. 114 dell'11 agosto 2014, e, dell'incremento del 20%, così come previsto dalla delibera di Consiglio n. 8 del 14 novembre 2022, con la quale è stato avviato l'iter per l'autorizzazione per il triennio 2023-2025.

Al riguardo, il Collegio ritiene che la previsione sia conforme ai principi di prudenza.

### DIRITTI DI SEGRETERIA

I proventi per diritti di segreteria sono stati determinati in € 3.000.000,00, in attesa delle risultanze conseguenti dalla determinazione dei costi standard delle tariffe e dei diritti, prevista dal comma 2, del citato art. 28.

### CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

Questo mastro accorpa una serie di proventi di vario tipo, comprendenti entrate derivanti da soggetti pubblici e privati volte a finanziare in parte interventi economici della Camera, ovvero corrisposte a fronte di attività istituzionali svolte per altre PP.AA., o ancora per rimborsi e recuperi sugli emolumenti del personale camerale o dell'azienda speciale per spese di funzionamento.

Il totale previsto è di € 60.000,00.

A fini gestionali si richiama l'attenzione sul carattere presuntivo di tali introiti.

### PROVENTI GESTIONE DI BENI E SERVIZI

Il suddetto mastro si articola in diversi conti per gestioni e proventi di servizi, per un ammontare complessivo di € 30.000,00. Si ripetono le considerazioni citate in ordine al carattere presuntivo di tali introiti.

### VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Il mastro in esame, a differenza dei precedenti, non ha corrispondenza con le precedenti voci di contabilità finanziaria, trattandosi di un appostamento contabile caratteristico della contabilità economica, ammontante a € 10.000,00, quale differenza positiva presunta tra rimanenze iniziali e rimanenze finali.

### TOTALE PROVENTI CORRENTI

Il totale dei proventi correnti ammonta a € 14.300.000,00.

	COMPETENZA
2017	12.438.890,30
2018	13.175.619,26
2019	14.242.836,11
2020	13.530.830,93
2021	13.797.301,71
2022 prec.	13.348.600,00

Poiché il dato del diritto annuale, che costituisce la parte più rilevante delle entrate dell'Ente, è meramente presunto e l'ammontare reale sarà definito con il fatturato del 2022, il Collegio raccomanda un atteggiamento di prudenza.

## ONERI CORRENTI

Per quanto attiene ai costi ed oneri, il Collegio reputa attendibili i valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Sulle voci previsionali, il Collegio ha altresì accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica.

In particolare, il Collegio prende atto che il preventivo predisposto dalla Giunta tiene conto dei limiti di spesa sostenibile con riferimento alla categoria "acquisizione di beni e servizi", di cui all'art. 1, commi 590-602 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. legge di bilancio 2020), che, stabilendo questi limiti di spesa, ha contestualmente soppresso tutta una serie di misure legislative di contenimento preesistenti per alcune tipologie di spese presenti in tale categoria (con esclusione di quelle relative al personale) ed ha ridotto del 10% gli stanziamenti del preventivo 2020 e seguenti relativi alla gestione delle strutture informatiche.

La disposizione ha previsto, a partire dall'esercizio 2020, un limite determinato dal valore medio dei costi sostenuti per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016 - 2018 come risultante dai bilanci d'esercizio approvati.

Per i soggetti pubblici in contabilità economico-patrimoniale (come gli enti del sistema camerale) la base imponibile è rappresentata dalle voci b6), b7) e b8), del conto economico del bilancio d'esercizio redatto a norma dello schema del D.M. 27 marzo 2013.

Su questo punto, la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88550 del 25 marzo 2020 emanata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato -, che ha fornito le prime indicazioni operative sull'applicazione dei limiti di spesa di cui ai commi 591-600 della legge di bilancio 2020 agli enti del sistema camerale, ha escluso gli interventi di promozione in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla mission istituzionale delle Camere di commercio.

Per il 2022 la circolare n. 23 del 19.05.2022 della Ragioneria Generale dello Stato, ha stabilito che, in considerazione dei nuovi scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo-ucraino e dei mutamenti del contesto economico che stanno investendo il sistema produttivo dei beni e dei servizi in Italia e in Europa ed in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, è prevista la possibilità per gli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge (art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019) di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019 gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.. Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici, per l'esercizio 2022, non hanno concorso alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018.

Pertanto, in sede di aggiornamento del preventivo 2022, la Camera ha ricalcolato il limite di spesa tenendo conto delle indicazioni della sopra citata circolare, fissandolo pari ad € 1.828.013,73.

In sede di preventivo 2023, la Camera, con orientamento che appare condivisibile, ha ritenuto più prudente riconsiderare il precedente limite, in attesa di diverse istruzioni per il 2023, precedente limite che, alla luce di quanto riferito, per l'anno 2023 è stato fissato in € 1.916.670,00 come si evince dalla sotto riportata tabella:

Totale voci 6, 7 e 8 bilancio di esercizio 2016	3.468.330,97
Importo voce 7a bilancio di esercizio 2016	1.542.657,25
<b>Totale voci 2016 ricomprese nel limite</b>	<b>1.925.673,72</b>
Totale voci 6, 7 e 8 bilancio di esercizio 2017	3.329.494,73
Importo voce 7a bilancio di esercizio 2017	1.630.474,07
<b>Totale voci 2017 ricomprese nel limite</b>	<b>1.699.020,66</b>
Totale voci 6, 7 e 8 bilancio di esercizio 2018	4.328.002,51
Importo voce 7a bilancio di esercizio 2018	2.202.685,01
<b>Totale voci 2018 ricomprese nel limite</b>	<b>2.125.317,50</b>
<b>Totale triennio 2016-2018</b>	<b>5.750.011,88</b>
<b>Media triennio 2016-2018 comprese nel limite</b>	<b>1.916.670,63</b>

Pertanto, i conti del mastro funzionamento rientranti nelle voci B6, B7 e B8, soggette a limitazioni sono elencate nella seguente tabella:

Conto	Descrizione	Cod. Voce Economica	Preventivo 2023
325000	Oneri Telefonici	B7B	-8.000,00
325002	Spese consumo energia elettrica	B7B	-90.000,00
325003	Spese consumo riscaldamento e conduzione impianti	B7B	-10.000,00
325004	Spese consumo acqua	B7B	-4.000,00
325010	Oneri Pulizie Locali	B7B	-100.000,00
325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	B7B	-130.000,00
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria	B7B	-25.000,00
325023	Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	B7B	-45.000,00
325030	Oneri per assicurazioni	B7B	-30.000,00
325041	Oneri consulenti ed esperti ex c. 11 finanziaria 2005	B7B	-0
325050	Spese Automazione Servizi	B7B	-276.000,00
325051	Oneri di Rappresentanza	B7B	-4.000,00
325052	Spese servizi di outsourcing	B7B	-570.000,00
325053	Oneri postali e di Recapito	B7B	-25.000,00
325059	Oneri per mezzi di Trasporto	B7B	-1.421,00
325060	Oneri per Stampa Pubblicazioni	B7B	0,00
325061	Altri oneri per mezzi di trasporto e trasporto promiscuo	B7B	-5.000,00
325062	Compensi collaborazioni	B7C	-25.000,00
325066	Oneri per facchinaggio	B7B	-5.249,00
325072	Spese di pubblicità	B7B	0,00
325074	Spese di pubblicità obbligatoria	B7B	0,00
325075	Costi per registro informatico protesti	B7B	0,00

328001	Noleggio attrezzature	B8	-8.000,00
327000	Oneri per acquisto libri, riviste e quotidiani	B6	-12.000,00
327006	Oneri per acquisto cancelleria e modulatoria	B6	-8.000,00
327007	Costo acquisto carnet TIR/ATA	B6	-5.000,00
327009	Materiale di Consumo	B6	-15.000,00
327015	Oneri Vestiario di Servizio	B6	0,00
328003	Contributo Ordinario Unioncamere	B7B	-170.000,00
328006	Quote associative Unione Regionale	B7B	-150.000,00
329001	Compensi Ind. e rimborsi Consiglio e Giunta	B7D	-60.000,00
329002	Rimborsi per missioni Consiglio e Giunta	B7D	-20.000,00
329006	Compensi Ind. e rimborsi Presidente	B7D	-50.000,00
329009	Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	B7D	-35.000,00
329012	Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	B7D	-5.000,00
329015	Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	B7D	-25.000,00
TOTALE			-1.916.670,00

A tal proposito, inoltre, il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, all'art. 1, comma 25-bis, ha stabilito il venir meno del divieto di corresponsione di indennità ai componenti degli organi delle camere di commercio, che hanno già completato gli accorpamenti o che sono tenuti dalla legge ad accorparsi.

In data 23.10.2022, è stato emanato il DPCM n. 143/2022, sempre in tema di indennità per i componenti degli organi collegiali degli enti pubblici, da considerarsi il tassello ancora mancante per la determinazione dei compensi agli organi camerale.

In attesa di determinare l'ammontare di tali indennità, anche con riferimento all'eventuale esclusione di tali importi dal limite di cui al già citato art. 1, comma 590-602 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che sembra evincersi dal successivo comma 25-ter del citato D.L. la Camera ha ritenuto di confermare gli importi già previsti in sede di aggiornamento del preventivo 2022.

Detto ciò, si ritiene necessario, infine, ricordare che, con sentenza n. 210-2022, è stato dichiarato incostituzionale l'obbligo per le Camere di versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa.

La sentenza della Corte Costituzionale depositata il 14 ottobre u.s. fa cadere i provvedimenti contenuti nei decreti legge 112/2018, 78/2010, 95/2012 (spending review del governo Monti) e 66/2014 (spending review del governo Renzi) che imponevano alle pubbliche amministrazioni una serie di tagli di spesa, obbligando gli enti dotati di autonomia finanziaria, come le Camere di Commercio, a versare allo Stato la somma corrispondente alla riduzione di spesa indicata alle altre amministrazioni pubbliche.

Di fatto, la sentenza ha riconosciuto che l'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa conseguiti dalle Camere sottraeva risorse alle imprese provocando indubbi riflessi negativi e violava il principio dell'autarchia funzionale consistente nell'autosufficienza delle risorse per assicurare l'adempimento delle funzioni.

In attesa di ricevere indicazioni specifiche da parte di Unioncamere su come procedere a seguito di tale sentenza, si è ritenuto in via prudenziale di prevedere, comunque, l'importo da riversare allo Stato.

Il Collegio prende atto, quindi, che € 433.000,00 sono state allocate a tal fine al conto 327017.

Per quanto riguarda l'allegato 2 della delibera, il Collegio prende atto che esso è stato redatto conformemente all'allegato A approvato con DPR n. 254/2005 e che, ai sensi dell'art. 9 dello stesso DPR, gli oneri della gestione corrente attribuiti alle singole funzioni sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, e che gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti per il 2023 sulla base di un indice che tiene conto del numero del personale assegnato a ciascuna funzione.

Tali oneri comuni verranno assegnati in sede di budget direzionale alle responsabilità del dirigente dell'area economico-finanziaria.

#### PERSONALE

Il mastro del personale si articola in quattro conti: retribuzione ordinaria e straordinaria, oneri sociali, accantonamento TFR, altri oneri per il personale.

Il raffronto con gli anni precedenti è riportato nella seguente tabella:

	CONTO ECONOMICO 2019	CONTO ECONOMICO 2020	CONTO ECONOMICO 2021	PRECONSUNTIVO 2022	PREVENTIVO 2023
PERSONALE	2.868.070,68	2.746.753,67	2.518.897,49	2.473.775,00	3.070.000,00

#### FUNZIONAMENTO

Il mastro delle spese di funzionamento si articola in oneri per prestazioni di servizi, oneri per godimento di beni di terzi, oneri diversi di gestione, oneri per quote associative ed oneri per organi istituzionali.

Il totale complessivo dei suddetti costi è pari a € 3.430.000,00.

Il raffronto con gli anni precedenti è riportato qui sotto:

	CONTO ECONOMICO 2019	CONTO ECONOMICO 2020	CONTO ECONOMICO 2021	PRECONSUNTIVO 2022	PREVENTIVO 2023
FUNZIONAMENTO	3.225.293,14	3.102.208,71	3.083.621,04	3.190.447,00	3.430.000,00

### INTERVENTI ECONOMICI

Il mastro degli interventi economici comprende i seguenti conti:

CONTO	SPESA	PREVENTIVO 2023
331000	Interventi economici	1.700.000,00
331010	Contributo Azienda speciale	400.000,00
331025	Progetto P.I.D.	650.000,00
331026	Progetto Orientamento e lavoro	160.000,00
331027	Progetto Turismo	150.000,00
331029	Progetto Internazionalizzazione	140.000,00
	<b>TOTALE 3310</b>	<b>3.200.000,00</b>

Il Collegio prende atto, dunque, che lo stanziamento, in ottemperanza a quanto riportato nella Relazione previsionale e programmatica, è di complessivi € 3.200.000,00 e che ai conti 331025 – Progetto P.I.D, 331026 – Progetto Orientamento e lavoro, 331027 – Progetto Turismo e 331029 – Progetto internazionalizzazione, sono allocati gli importi annuali previsti negli specifici progetti, allegati alla citata delibera di Consiglio n. 8 del 14 novembre 2022.

A tal proposito, il Collegio prende atto che, per quanto riguarda gli stanziamenti ai conti 331025, 331026, 331027, 331029, nella relazione allegata al preventivo si precisa che l'effettiva destinazione avverrà solo a seguito dell'approvazione, da parte del Ministero vigilante, dell'incremento del 20% del diritto annuale, con l'eccezione, per quanto riguarda il 331025, della parte di stanziamento coperto con risorse proprie.

### AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Gli ammortamenti e accantonamenti costituiscono conti tipici di una contabilità di tipo economico – patrimoniale ed ammontano a € 5.000.000,00.

Il Collegio prende atto che l'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato applicando alla parte di diritto che non si prevede di incassare per l'anno di riferimento la media delle percentuali di mancata riscossione relative ai ruoli emessi per gli anni 2014 e 2015, emessi rispettivamente nel 2017 e nel 2018, come sotto riportato:

Percentuale media di mancata riscossione	88,74%	86,70%	88,47%
--	--------	--------	--------

### TOTALE ONERI CORRENTI

Il totale degli oneri correnti ammonta a € 14.700.000,00.

Le seguenti tabelle di confronto evidenziano come vi sia un aumento dell'incidenza degli interventi economici, sia in termini assoluti che percentuali, dovuta alla contabilizzazione dell'incremento del 20% del diritto annuale, che ha sterilizzato gli effetti della riduzione del diritto annuale stesso, avvenuta ai sensi del citato art. 28, comma 1, del decreto legge n. 90 del 24 Giugno 2014, convertito con modificazioni nella Legge n. 114 dell'11 Agosto 2014.

	CONTO ECONOMICO 2020	CONTO ECONOMICO 2021	PRE CONSUNTIVO 2022	PREVENTIVO 2023
PERSONALE	2.746.753,67	2.518.897,49	2.473.775,00	3.070.000,00
FUNZIONAMENTO	3.102.208,71	3.083.621,04	3.190.447,00	3.430.000,00
INTERVENTI ECONOMICI	2.516.099,84	2.665.167,74	3.036.000,00	3.200.000,00
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	6.019.255,85	6.104.372,89	5.020.000,00	5.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>14.384.318,07</b>	<b>14.372.059,16</b>	<b>13.720.222,00</b>	<b>14.700.000,00</b>

	CONTO ECONOMICO 2020	CONTO ECONOMICO 2021	PRE CONSUNTIVO 2022	PREVENTIVO 2023
PERSONALE	19,10	17,53	18,03	20,88
FUNZIONAMENTO	21,57	21,45	23,25	23,33
INTERVENTI ECONOMICI	17,49	18,54	22,12	21,76
AMMORT. E ACCANT.	41,85	42,47	36,58	34,01

### GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria si compone esclusivamente di voci attive, non essendo previsti accensioni di mutui o di altri oneri finanziari, per un totale di € 100.000,00

## GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria è anch'essa attiva per complessivi € 300.000,00, costituiti da proventi straordinari consistenti, in particolare, da incassi derivanti da diritto annuale e sanzioni anni precedenti non accertati per l'anno di riferimento al netto del fondo svalutazione crediti.

## PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Per quanto attiene agli investimenti, il Collegio prende atto dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

La relazione della Giunta, nel disporre il piano degli investimenti, evidenzia le seguenti fonti di copertura:

<u>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</u>		<u>FONTI DI COPERTURA</u>	
E) Immobilizzazioni Immateriali	100.000,00	Avanzo patrimonializzato	840.000,00
F) Immobilizzazioni Materiali	590.000,00	Disinvestimenti	
G) Immobilizzazioni Finanziarie	150.000,00	Mutui	
<b>Totale degli investimenti</b>	<b>840.000,00</b>	<b>Totale Fonti di Copertura</b>	<b>840.000,00</b>

Il piano degli investimenti per il 2023 è pertanto coperto esclusivamente da fonti interne atteso il notevole avanzo patrimonializzato degli anni precedenti.

Il Collegio prende atto che, per far fronte a tali investimenti, l'Ente non si trova nella necessità di procedere a dismissioni, né di ricorrere all'accensione di mutui.

## AVANZO /DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO

Il Collegio prende atto che il preventivo 2023 è previsto in pareggio, come si evince dal seguente riepilogo:

Risultato della gestione corrente	- € 400.000,00
C) Gestione finanziaria	€ 100.000,00
D) Gestione straordinaria	€ 350.000,00
<b>Avanzo economico d'esercizio</b>	<b>€ 0,00</b>

Il Collegio invita gli organi di governo della Camera a monitorare costantemente le iniziative e gli investimenti da porre in essere nell'ottica di una effettiva incidenza sull'economia e sulle imprese della Provincia, soprattutto nel caso perdurasse l'emergenza epidemiologica in corso, in funzione comunque del previsto obiettivo del pareggio di bilancio.

Il Collegio invita altresì a monitorare costantemente la gestione corrente, anche alla luce delle ripercussioni sulle gestioni relative agli esercizi successivi.

Tutto ciò premesso, tenuto conto delle considerazioni espresse, il Collegio esprime parere favorevole sul preventivo 2023 e sui documenti allegati.

Non essendovi altro da esaminare la riunione si conclude alle ore 13.15.

Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto.

Caserta, 16.12.2022

Dr. Salvatore Riccio

Dr. Liana Palmieri

Dr. Lucia Cocci (presente in videocollegamento)

